



LANGHE ROERO LEADER soc. consort. a r. l.
Piazza Oberto n. 1 - 12060 Bossolasco (CN)
Capitale Sociale Euro 21.700 interamente versato
Registro Imprese di Cuneo n. 02316570049 - R.E.A. n. 168859
Codice fiscale e Partita IVA 02316570049

Verbale dell'Assemblea Generale del 10 Luglio 2023

L'anno duemilaventitre, il giorno 10 del mese di Luglio, alle ore 17.30, presso il Castello di Roddi in Via Carlo Alberto a Roddi, si è riunita l'Assemblea generale della società a responsabilità limitata "Langhe Roero Leader soc. consort. a r. l." per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2022 e delle relative relazioni accompagnatorie;
2. Relazione sul governo societario di cui all'art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016;
3. Approvazione del Conto Economico Preventivo 2023 ex art. 10 dello Statuto Sociale;
4. Determinazione delle quote a copertura dei costi d'esercizio per l'anno 2023 a carico dei Soci ex art. 10 dello Statuto Sociale;
5. Intervento SRG06 "LEADER – Attuazione Strategie di Sviluppo Locale" - CSR Regione Piemonte 2023-2027: mandato a definire e presentare Strategia di Sviluppo Locale;
6. Rinnovo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Rosso constata che:

- a) la presente assemblea, convocata in prima convocazione per il giorno 30 Giugno 2023 alle ore 9.00 presso la sede di Bossolasco, è andata deserta per mancato raggiungimento del numero legale;
- b) in data odierna a seguito di regolare convocazione a mezzo raccomandata, sono presenti:
 - in proprio o per delega scritta n. 30 soci che rappresentano in totale il 85,7141 % del Capitale Sociale:

N.	Denominazione Socio	valore in € partecipaz. nominale	% sul capitale	Presente nella persona di	% di capitale presente
1	A.C.A. - Associazione Commercianti Albesi	1.500,00	6,9124%	Fabrizio Pace	6,9124%
2	Alta Langa Servizi S.p.A. (A.L.S.E.)	200,00	0,9217%		0,00%
3	Associazione ristoratori e albergatori albesi	200,00	0,9217%	Fabrizio Pace	0,9217%
4	Associazione Turismo in Langa	100,00	0,4608%	Annalisa Ghella	0,4608%
5	Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.a.	1.000,00	4,6083%	Sandro Belerio	4,6083%
6	Camera di Commercio IAA di Cuneo	1.000,00	4,6083%	Alessandro Durando	4,6083%
7	Comune di Alba	1.200,00	5,5300%	Bruno Ferrero	5,5300%
8	Comune di Baldissero d'Alba	100,00	0,4608%		0,00%
9	Comune di Barbaresco	100,00	0,4608%		0,00%
10	Comune di Canale	100,00	0,4608%		0,00%
11	Comune di Castagnito	100,00	0,4608%	Giulio Cortese	0,4608%
12	Comune di Castellinaldo	100,00	0,4608%		0,00%

N.	Denominazione Socio	valore in € partecipaz. nominale	% sul capitale	Presente nella persona di	% di capitale presente
13	Comune di Castiglione Tinella	100,00	0,4608%		0,00%
14	Comune di Ceresole d'Alba	100,00	0,4608%		0,00%
15	Comune di Corneliano d'Alba	100,00	0,4608%	Luca Audasso	0,4608%
16	Comune di Diano d'Alba	100,00	0,4608%		0,00%
17	Comune di Govone	200,00	0,9217%	Iolanda Trinchero	0,9217%
18	Comune di Guarene	100,00	0,4608%	Claudio Battaglini	0,4608%
19	Comune di La Morra	100,00	0,4608%		0,00%
20	Comune di Magliano Alfieri	200,00	0,9217%		0,00%
21	Comune di Mango	200,00	0,9217%		0,00%
22	Comune di Montà	100,00	0,4608%	Andrea Cauda	0,4608%
23	Comune di Montaldo Roero	100,00	0,4608%		0,00%
24	Comune di Montelupo Albese	100,00	0,4608%		0,00%
25	Comune di Monteu Roero	200,00	0,9217%	Gianluca Bordone	0,9217%
26	Comune di Monticello d'Alba	100,00	0,4608%	Silvio Artusio Comba	0,4608%
27	Comune di Neive	200,00	0,9217%	Annalisa Ghella	0,9217%
28	Comune di Neviglie	100,00	0,4608%		0,00%
29	Comune di Piobesi d'Alba	100,00	0,4608%	Mauro Prino	0,4608%
30	Comune di Pocapaglia	100,00	0,4608%		0,00%
31	Comune di Priocca	100,00	0,4608%	Marco Perosino	0,4608%
32	Comune di Rodello	100,00	0,4608%		0,00%
33	Comune di Santa Vittoria d'Alba	100,00	0,4608%		0,00%
34	Comune di Santo Stefano Roero	100,00	0,4608%		0,00%
35	Comune di Serralunga d'Alba	100,00	0,4608%		0,00%
36	Comune di Sommariva Perno	100,00	0,4608%		0,00%
37	Comune di Treiso	200,00	0,9217%		0,00%
38	Comune di Verduno	100,00	0,4608%		0,00%
39	Comune di Vezza d'Alba	200,00	0,9217%		0,00%
40	Confartigianato Associazione Artigiani Prov. di Cuneo	100,00	0,4608%	Daniela Balestra	0,4608%
41	Confcooperative di Cuneo	500,00	2,3041%	Alessandro Durando	2,3041%
42	Confederazione Italiana Agricoltori - CIA di Cuneo	200,00	0,9217%	Silvio Chionetti	0,9217%
43	Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero	200,00	0,9217%	Fabrizio Pace	0,9217%
44	Egea Acque S.p.A.	100,00	0,4608%		0,00%
45	Egea Ambiente s.r.l.	200,00	0,9217%		0,00%
46	Enoteca Regionale del Barbaresco	100,00	0,4608%	Annalisa Ghella	0,4608%
47	Enoteca Regionale del Barolo	100,00	0,4608%	Cristiana Grimaldi	0,4608%
48	Enoteca Regionale Piemontese Cavour	100,00	0,4608%	Roberto Bodrito	0,4608%
49	Ente Turismo Langhe Monferrato Roero	1.100,00	5,0691%	Mariano Rabino	5,0691%
50	Expo Turist Alba soc. coop. a r.l.	500,00	2,3041%	Fabrizio Pace	2,3041%
51	Federazione Provinciale Coldiretti di Cuneo	1.000,00	4,6083%	Gualtiero Menardi	4,6083%
52	Servizi A.C.A. s.r.l.	200,00	0,9217%	Fabrizio Pace	0,9217%
53	Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo	2.100,00	9,6774%	Roberto Davico	9,6774%
54	Unione Montana Alta Langa	5.900,00	27,1889%	Davide Falletto	27,1889%
55	Unione Provinciale Agricoltori di Cuneo	200,00	0,9217%	Alessandro Bottallo	0,9217%
	Totale	21.700,00	100,00%		85,71%

- n. 5 componenti del Consiglio di Amministrazione nelle persone del Presidente Carlo ROSSO, della Vice Presidente Silvia ANSELMO, del Vice Presidente Claudio ALBERTO, del Consigliere Cesare GILLI e della Consigliera Carla REVELLO.
- n. 3 componenti del Collegio Sindacale nelle persone del Presidente Roberto BERZIA, del Sindaco Mario VIAZZI e del Sindaco Pierpaolo STRA.

Assistono inoltre all'Assemblea, con il consenso unanime dei presenti, la Direttrice Giuseppina CASUCCI, la Responsabile Amministrativo Finanziario Silvia VISCA, la Responsabile dei controlli Elisabetta CLERICO e la Responsabile della comunicazione Chiara ZURRA.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Rosso dichiara quindi l'Assemblea validamente costituita e atta a deliberare sui punti all'ordine del giorno.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Rosso, il quale, dopo aver chiamato a fungere da segretario, con il consenso dell'Assemblea unanime, Giuseppina Casucci, che accetta, passa a svolgere i punti all'ordine del giorno.

1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2022 e delle relative relazioni accompagnatorie

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Rosso passa alla trattazione del primo argomento posto all'ordine del giorno e, dopo aver accertato che gli intervenuti abbiano ricevuto copia della documentazione oggetto di delibera, relaziona in merito.

Il Presidente procede alla presentazione ed illustrazione del Bilancio e della Nota Integrativa al 31 dicembre 2022 (unico documento composto di 25 pagine, che si allega sub "A" al presente verbale), evidenziando che il bilancio chiude con un utile di 2.552 Euro (2.551,67 euro), risultato d'esercizio che l'Organo Amministrativo propone di destinare interamente alla voce "Riserva straordinaria".

In seguito il Presidente del Collegio Sindacale Roberto Berzia dà lettura della Relazione Unitaria del Collegio Sindacale sul Bilancio 2022 (documento preventivamente inviato ai Soci, che si allega sub "B" al presente verbale), proponendo all'assemblea di approvare il Bilancio così come redatto dagli Amministratori.

Terminata la lettura del Bilancio, della Nota Integrativa e della Relazione Unitaria del Collegio Sindacale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara aperta la discussione su quanto forma oggetto dell'ordine del giorno: nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente prosegue introducendo la votazione.

Alla luce di quanto esposto, si invita pertanto l'Assemblea ad approvare il Bilancio e la Nota Integrativa al 31 dicembre 2022, con la proposta di destinazione dell'utile. Viene quindi messo in votazione il Bilancio al 31 dicembre 2022; la votazione, espressa per alzata di mano, raggiunge il seguente risultato:

- astenuti: nessuno;
- contrari: nessuno;
- favorevoli: n. 30 Soci pari al 85,71% del capitale sociale.

Il Bilancio e la relativa Nota Integrativa al 31.12.2022 vengono dunque **approvati all'unanimità dall'Assemblea** che **delibera** di destinare l'utile di 2.551,67 Euro interamente alla voce "Riserva straordinaria".

2. Relazione sul governo societario di cui all'art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Rosso espone la Relazione di cui all'oggetto, documento preventivamente inviato ai soci che viene allegato sub "C" al presente verbale.

L'illustrazione dei risultati ottenuti nella Programmazione 2014-2022 e delle prospettive della Programmazione 2023-2027 è supportata da una presentazione grafica.

Terminata l'esposizione della Relazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara aperta la discussione su quanto forma oggetto dell'ordine del giorno. Nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente prosegue introducendo la votazione.

Alla luce di quanto esposto, si invita pertanto l'Assemblea ad approvare la Relazione sul governo societario, che viene quindi messa in votazione; la votazione, espressa per alzata di mano, raggiunge il seguente risultato:

- astenuti: nessuno;
- contrari: nessuno;
- favorevoli: n. 30 Soci pari al 85,71% del capitale sociale.

La Relazione sul governo societario viene dunque **approvata all'unanimità dall'Assemblea**.

3. Approvazione del Conto Economico Preventivo 2023 ex art. 10 dello Statuto Sociale

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Rosso passa alla trattazione del terzo argomento posto all'ordine del giorno, procedendo alla lettura del Conto Economico Preventivo 2023, documento preventivamente inviato ai soci che si allega sub "D" al presente verbale.

Nel corso dell'esposizione il Presidente sottolinea che il Conto Economico Preventivo 2023 è stato stilato considerando le attività che si prevede di realizzare nel 2023, compresa la collaborazione con gli attori locali per l'elaborazione di una strategia di sviluppo pluriennale partecipata sul territorio di Langhe e Roero. Si evidenzia che i costi comprendono anche l'IVA la quale, a partire dall'esercizio 2016, non è più detraibile nel rispetto dell'art. 10 comma 1 dello Statuto Sociale (approvato nell'Assemblea del 03.03.2016), secondo cui le quote annue richieste ai Soci a copertura dei costi di gestione non sono più qualificate come "corrispettivi di prestazioni di servizi" (e quindi fatturati ai Soci) ma come contribuzione (quindi senza l'applicazione dell'IVA).

Per ciascuna tipologia di costo è indicato il totale della spesa, con la suddivisione tra la quota ammissibile a finanziamento Leader, la quota ammissibile a finanziamento Alcotra (Programmazione 2014-2020), la quota da cofinanziare da parte dei privati (Fondazioni, partners, ...) e la quota da cofinanziare dai Soci ex art. 10 dello Statuto Sociale. I totali sono riportati nel seguente prospetto riassuntivo:

Voci di costo	Totale	Ammissibili CLLD Leader	Ammissibili ALCOTRA (2014-2020)	Cofinanziam. Privati (Fondazioni, partners, ...)	Cofinanziam. Soci (art. 10 Statuto)
Totali voci di costo	522.750,00	320.000,00	29.000,00	-	173.750,00

meno Quote anticipate dai soci

- 115.250,00

Totale costi da cofinanziare ex art. 10 Statuto

58.500,00

Quanto sopra comporta la seguente situazione con riferimento al cofinanziamento Soci ex art. 10 Statuto:

Totale costi da cofinanziare ex art. 10 Statuto	58.500,00
--	------------------

Quanto sopra evidenziato consente il rispetto della previsione statutaria che, all'art. 10, prevede il limite

massimo della contribuzione annuale a carico dei Soci attuali pari alla quota di capitale sociale posseduta moltiplicata per il moltiplicatore 2,5 (per i soci esistenti al 29.02.2016) o per il moltiplicatore 5 (per i soci entrati successivamente al 29.02.2016); di ciò si tratterà diffusamente nel quarto argomento all'ordine del giorno.

Terminata la lettura del Conto Economico Preventivo 2023, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara aperta la discussione su quanto forma oggetto dell'ordine del giorno: nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente prosegue introducendo la votazione.

Viene quindi messo in votazione il Conto Economico Preventivo 2023; la votazione, espressa per alzata di mano, raggiunge il seguente risultato:

- astenuti: nessuno;
- contrari: nessuno;
- favorevoli: n. 30 Soci pari al 85,71% del capitale sociale.

Il Conto Economico Preventivo 2023 viene dunque **approvato all'unanimità dall'Assemblea**.

4. Determinazione delle quote a copertura dei costi d'esercizio per l'anno 2023 a carico dei Soci ex art. 10 dello Statuto Sociale

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Rosso passa alla trattazione del quarto argomento posto all'ordine del giorno, ricordando agli intervenuti la previsione dell'art. 10 dello Statuto Sociale: *“L'Organo Amministrativo sottopone annualmente all'assemblea, assieme al bilancio dell'esercizio precedente, un programma di massima delle iniziative e degli investimenti della società per l'esercizio in corso e il conto economico preventivo. In base a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 2615 ter del Codice Civile, i soci sono tenuti a versare contributi ordinari in denaro a favore della società in misura annua complessivamente non superiore a 2,5 volte il valore nominale delle proprie quote di partecipazione per i soci esistenti al 29.02.2016, e a 5 volte il valore nominale delle proprie quote di partecipazione per i soci entrati successivamente al 29.02.2016. Al riguardo, il bilancio preventivo deve essere accompagnato dal piano di riparto proporzionale tra i soci dei predetti contributi a copertura dei costi di gestione e degli investimenti programmati. I contributi a copertura dei costi d'esercizio confluiranno a conto economico per l'ammontare necessario e sufficiente al conseguimento del risultato di pareggio e l'eventuale eccedenza costituirà acconto per l'esercizio successivo”*.

In base a quanto sopra esposto, secondo il calcolo effettuato con riferimento alle quote possedute da ciascun socio per il moltiplicatore di competenza, il corrispettivo annuo dovuto complessivamente dai Soci attuali a copertura dei costi d'esercizio non potrà superare l'importo di 58.500,00 euro.

Il Presidente prosegue illustrando all'Assemblea il piano di riparto dei suddetti corrispettivi, documento preventivamente inviato ai soci che si allega sub “E” al presente verbale, su cui per ciascun socio è riportato il numero delle quote sottoscritte, il valore della partecipazione e la relativa percentuale sul capitale sociale, l'impegno finanziario annuo massimo e le quote di contribuzione 2023, invariate rispetto agli esercizi precedenti; il suddetto piano di riparto, redatto assumendo come base il dato “Totale costi da cofinanziare ex art. 10 Statuto” proveniente dal Conto Economico Preventivo 2023, prevede quote complessive per il 2023 pari a 58.500,00 euro, nel rispetto delle sopra indicate previsioni statutarie.

Terminata l'esposizione del Piano di Riparto 2023, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara aperta la discussione su quanto forma oggetto dell'ordine del giorno: nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente prosegue introducendo la votazione.

Viene quindi messo in votazione il Piano di Riparto 2023 e la relativa determinazione delle quote a copertura dei costi d'esercizio per l'anno 2023 a carico dei Soci ex art. 10 dello Statuto Sociale; la votazione, espressa

per alzata di mano, raggiunge il seguente risultato:

- astenuti: nessuno;
- contrari: nessuno;
- favorevoli: n. 30 Soci pari al 85,71% del capitale sociale.

Il Piano di Riparto 2023 e la relativa determinazione delle quote a copertura dei costi d'esercizio per l'anno 2023 a carico dei Soci ex art. 10 dello Statuto Sociale vengono dunque **approvati all'unanimità dall'Assemblea** che dà mandato al Presidente e ai Funzionari del GAL di provvedere alla riscossione.

5. Intervento SRG06 “LEADER – Attuazione Strategie di Sviluppo Locale” - CSR Regione Piemonte 2023-2027: mandato a definire e presentare Strategia di Sviluppo Locale

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Rosso passa alla trattazione del quinto argomento posto all'ordine del giorno informando i Soci che le risorse della Programmazione Leader 2014-2022 sono state tutte impegnate e quindi:

- 1) non saranno pubblicati altri Bandi Pubblici a valere su questa Programmazione,
- 2) l'attività del GAL di Organismo Delegato riguarderà:
 - l'evoluzione delle domande finanziate (domande di variante, proroga, pagamento, ecc...),
 - in presenza di economie derivanti dal Piano Finanziario dell'attuale PSL o di eventuali ulteriori risorse che dovessero essere attribuite al GAL, si scorreranno le graduatorie dei Bandi che presentano domande ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse.

Presumibilmente entro metà Luglio 2023 - in attuazione del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, e s.m.i., che agli articoli 31, 32, 33 e 34 stabilisce le condizioni per la selezione e l'attuazione delle “Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo” (SSL) elaborate dai “Gruppi di azione locale” (GAL) - la Regione Piemonte pubblicherà il Bando per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) 2023-2027 a valere sull'intervento SRG06 “LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale” del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte e del Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027.

In base all'art. 31 comma 2 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060, lo sviluppo locale di tipo partecipativo deve essere “*guidato da gruppi di azione locale, composti dai rappresentanti degli interessi socio-economici pubblici e privati*”; ciò significa che:

- tutti i Comuni compresi nel territorio del GAL devono aderire alla compagine societaria in forma singola o associata (cioè direttamente come Comune oppure indirettamente tramite l'Unione di Comuni di cui fanno parte);
- la partecipazione alla compagine societaria del GAL da parte del Comune (o dell'Unione di Comuni) è l'unica modalità per consentire al Comune stesso e alle imprese con sede sul territorio comunale di partecipare alla Programmazione Leader, cioè ai Bandi che sono pubblicati dal GAL, e beneficiare dei relativi contributi.

La Regione Piemonte dovrà selezionare i PSL entro il 02/12/2023 (scadenza corrispondente alla previsione dell'art. 32 comma 3 del Reg. Regolamento (UE) 2021/1060 del 24/06/2021).

I GAL piemontesi, per il periodo 2023-2027, avranno a disposizione 51.400.000 di euro.

Il GAL ha già affidato l'incarico per le azioni funzionali all'elaborazione e redazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2023-2027 e del Programma di Sviluppo Locale (PSL) e ha avviato l'animazione con un'iniziativa in comune fra i 4 GAL cuneesi, anche in funzione di future collaborazioni tese allo sviluppo di possibili sinergie

locali in area vasta, attraverso il confronto su temi e fabbisogni di comune interesse. Tale iniziativa, grazie anche all'invito proveniente dalla Camera di Commercio di Cuneo, ha portato alla realizzazione nella primavera del 2023 di un duplice evento di comunicazione congiunta fra i 4 GAL cuneesi e la CCIAA svoltosi a Cuneo nell'Auditorium Foro Boario nelle date:

- MERCOLEDÌ 31/05/2023: restituzione dei risultati ottenuti dai GAL nella Programmazione 2014-2022, su due livelli: dati aggregati a livello provinciale e dati dei singoli GAL,
- MERCOLEDÌ 07/06/2023: World Café sulla programmazione 2023-2027 per condividere spunti, riflessioni e prospettive e affrontare insieme nuove sfide. La discussione si è svolta all'interno di gruppi di lavoro che hanno analizzato 4 ambiti di intervento: PRODUZIONE, TURISMO, SERVIZI ALLA POPOLAZIONE, FORESTE E AMBIENTE.

L'attività di animazione proseguirà nelle prossime settimane con la diffusione di un questionario online congiunto, che terrà conto dei risultati del World Café; il questionario sarà rivolto agli enti, agli stakeholder, alle associazioni e alle imprese dei quattro GAL, per raccogliere le istanze e le proposte specifiche dei diversi territori e valorizzarle all'interno di ciascuna Strategia di Sviluppo Locale da candidare sul Bando regionale.

A questo lavoro seguirà l'animazione locale fatta dai singoli GAL sui rispettivi territori, che per il GAL Langhe Roero Leader è già stata avviata attraverso i seguenti tre incontri con gli Amministratori pubblici delle tre macro-aree del GAL:

- Sabato 24 Giugno 2023 a Monticello d'Alba, per l'area del Roero,
- Lunedì 26 giugno 2023 a Novello, per l'area della Bassa Langa e di Alba,
- Venerdì 30 giugno 2023 a Bossolasco, per l'area dell'Alta Langa.

Quanto sopra esposto, si propone all'Assemblea di:

- 1) approvare l'adesione del GAL Langhe Roero Leader all'intervento SRG06 "*LEADER – Attuazione Strategie di Sviluppo Locale*" – Complemento di Sviluppo Rurale CSR Regione Piemonte 2023-2027, PSP nazionale 2023-2027,
- 2) approvare la permanenza degli attuali Soci nella compagine societaria del GAL Langhe Roero Leader società consortile a responsabilità limitata per la Programmazione 2023-2027,
- 3) in ottemperanza all'art. 25 "*Competenze degli Amministratori*" dello Statuto Sociale, dare ampio mandato al Consiglio di Amministrazione del GAL Langhe Roero Leader di definire e candidare la Strategia di Sviluppo Locale del GAL sul Bando della Regione Piemonte afferente all'intervento SRG06 "*LEADER - Attuazione Strategie di Sviluppo Locale*" - Complemento di Sviluppo Rurale CSR Regione Piemonte 2023-2027, PSP nazionale 2023-2027, con riferimento ai contenuti, al partenariato e ad ogni altro aspetto che sarà richiesto dal Bando regionale, autorizzando il CdA a formulare e presentare ogni atto necessario alla formulazione della candidatura,

ricordando che ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto Societario "*L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, assunte in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti, o astenuti, o dissenzienti*".

Viene quindi messa in votazione la proposta presentata dal Presidente Carlo Rosso; la votazione, espressa per alzata di mano, raggiunge il seguente risultato:

- astenuti: nessuno;
- contrari: nessuno;
- favorevoli: n. 30 Soci pari al 85,71% del capitale sociale.

L'Assemblea all'unanimità delibera di:

- 1) approvare l'adesione del GAL Langhe Roero Leader all'intervento SRG06 "LEADER – Attuazione Strategie di Sviluppo Locale" – Complemento di Sviluppo Rurale CSR Regione Piemonte 2023-2027, PSP nazionale 2023-2027,
- 2) approvare la permanenza degli attuali Soci nella compagine societaria del GAL Langhe Roero Leader società consortile a responsabilità limitata per la Programmazione 2023-2027,
- 3) in ottemperanza all'art. 25 "Competenze degli Amministratori" dello Statuto Sociale, dare ampio mandato al Consiglio di Amministrazione del GAL Langhe Roero Leader di definire e candidare la Strategia di Sviluppo Locale del GAL sul Bando della Regione Piemonte afferente all'intervento SRG06 "LEADER - Attuazione Strategie di Sviluppo Locale" - Complemento di Sviluppo Rurale CSR Regione Piemonte 2023-2027, PSP nazionale 2023-2027, con riferimento ai contenuti, al partenariato e ad ogni altro aspetto che sarà richiesto dal Bando regionale, autorizzando il CdA a formulare e presentare ogni atto necessario alla formulazione della candidatura.

6. Rinnovo dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Rosso passa alla trattazione del sesto argomento posto all'ordine del giorno informando i Soci che l'attuale Consiglio di Amministrazione era stato nominato dall'Assemblea del 23.07.2020 per il triennio esercizi dal 2020 al 2023 con scadenza all'approvazione del Bilancio al 31.12.2022, ed occorre quindi procedere al rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente informa i Soci che la guida del GAL è stata un'esperienza intensa e arricchente, in cui ha avuto modo di sperimentare la possibilità di fare sistema fra i territori e le diverse realtà produttive, ma le prospettive professionali e accademiche non gli consentono di proseguire nel successivo triennio.

Il Presidente ricorda ai Soci che nella designazione degli Amministratori occorre considerare le seguenti norme:

- l'art. 21 commi 1 e 2 dello Statuto Sociale (di cui viene data lettura); inoltre, ai sensi dell'art. 21 comma 3, "Le deliberazioni aventi ad oggetto la nomina e la revoca degli amministratori dovranno essere assunte con la maggioranza del capitale sociale".
- Il D.Lgs. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", il quale all'art. 7 comma 2 recita "A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, non possono essere conferiti: ...omissis... d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione".
- Il D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", il quale all'art. 11 comma 4 prevede il rispetto del principio di equilibrio di genere nel rispetto della L. 120/2011. Secondo il DPR 251 del 30/11/2012 - recante "Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo

2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120", pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28/01/2013 e in vigore dal 28/01/2013 - la nomina del Consiglio di Amministrazione deve essere "effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti di ciascun organo", soggiungendo che "per il primo mandato la quota riservata al genere meno rappresentato è pari ad almeno un quinto del numero dei componenti dell'organo". Di tale norma l'Assemblea ha già tenuto conto nelle due precedenti designazioni del Consiglio di Amministrazione e pertanto anche nella nomina odierna occorrerà garantire la presenza di almeno due donne o di almeno due uomini.

- il D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", il quale all'art. 11 comma 2 recita "L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico" e al successivo comma 3 prevede che "L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ...omissis...".

Il Presidente sottolinea che occorre già in questa sede assembleare evidenziare le ragioni per le quali la società deve essere amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri, e ne indica le motivazioni oggettive:

- 1) le finalità statutarie del GAL di promozione del territorio vengono perseguite prevalentemente attraverso i contributi pubblici afferenti alla Programmazione Leader, la cui strategia di sviluppo si basa obbligatoriamente sull'approccio CLLD (Community Led-Local Development), o SLTP (Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo).
- 2) Il Reg. (UE) n. 1303/2013 all'art. 32 comma 2 dispone che "lo sviluppo locale di tipo partecipativo è":
 - a) "concentrato su territori subregionali specifici";
per il periodo 2014-2022 il territorio del GAL inserito nel PSL (Programma di Sviluppo Locale) comprende 81 Comuni (80 a seguito dell'incorporazione di Camo in Santo Stefano Belbo) aventi superficie di circa 1.040 kmq e popolazione di 98.657 abitanti eligibili (BDDE Regione Piemonte 2012); si tratta dunque di un territorio ampio e con caratteristiche eterogenee al proprio interno;
 - b) "gestito da gruppi d'azione locali composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49 % degli aventi diritto al voto";
ciò significa che le decisioni devono obbligatoriamente essere assunte in forma collegiale da un Consiglio di Amministrazione composto da minimo tre membri;
 - c) "attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali";
la strategia e gli ambiti di intervento del PSL richiedono inevitabilmente il coinvolgimento di competenze afferenti ai diversi settori dell'economia locale (ambiente e paesaggio, turismo, agricoltura, artigianato, commercio, settore pubblico, ecc...);
 - d) "concepito tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, e comprende elementi innovativi nel contesto locale, attività di creazione di reti e, se del caso, di cooperazione";

il processo di definizione della strategia di sviluppo e delle attività operative deve ispirarsi all'approccio *bottom-up*, con il coinvolgimento "dal basso" del tessuto sociale ed economico del territorio e valutandone le possibilità e le capacità di attuazione.

- 3) Coerentemente, il Reg. (UE) n. 2021/1060 all'art. 31 comma 2 dispone che "lo sviluppo locale di tipo partecipativo":
- a) *"sia concentrato su aree subregionali"*;
 - b) *"sia guidato da gruppi di azione locale, composti dai rappresentanti degli interessi socio-economici pubblici e privati, nei quali nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale"*;
 - c) *"sia attuato mediante strategie in conformità dell'articolo 32"*, ovvero deve contenere:
 - l'area geografica e la popolazione interessate dalla strategia;
 - il processo di coinvolgimento della comunità locale nello sviluppo della strategia;
 - l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area;
 - gli obiettivi della strategia, tra cui target finali misurabili per i risultati, e le relative azioni previste;
 - le modalità di gestione, sorveglianza e valutazione, finalizzate a dimostrare la capacità del gruppo di azione locale di attuare la strategia;
 - un piano finanziario comprendente la dotazione prevista a carico di ciascun fondo nonché, se del caso, la dotazione prevista a carico del FEASR, e di ciascun programma interessato.
 - d) *"fornisca sostegno alle attività in rete, all'accessibilità, alle caratteristiche innovative del contesto locale e, se del caso, alla cooperazione con altri operatori territoriali"*.
- 4) da quanto sopra esposto risulta evidente l'esigenza di un Consiglio di Amministrazione composto da un numero sufficientemente ampio di membri in grado di esprimere tutte le caratteristiche indicate dal Reg. 1303/2013 e nel Reg. 2021/1060;

Nel mandato che si è appena concluso gli Amministratori non hanno percepito compensi ma solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per il loro mandato, determinate secondo criteri di rendicontazione stabiliti dalla Regione Piemonte e ammontanti per il 2022 alla modica somma di 582,57 euro, in osservanza di una normativa con severe misure di *spending review* (conseguente alla crisi economica mondiale del 2007-2008) che negli anni ha perseguito l'obiettivo di riduzione degli sprechi, crescente razionalità e contenimento della spesa pubblica.

A questo proposito, il Presidente Rosso esprime le seguenti considerazioni:

- le società partecipate dal pubblico devono essere dotate delle migliori professionalità che possano garantire efficacia e buon funzionamento nella gestione. Il reperimento di tali professionalità deve far leva su motivazioni che vadano oltre alla possibile "ricompensa della visibilità" del ruolo di Amministratore, in quanto deve essere primaria l'esigenza di dotare le società partecipate di una leadership autorevole e competente. Per fare ciò è necessario prevedere una leva economica commisurata alla dimensione dell'Ente e in accordo con le normative vigenti, altrimenti il rischio è quello di un progressivo impoverimento della capacità manageriale delle società partecipate e conseguente graduale riduzione dell'efficacia gestoria,
- l'amministrazione del GAL richiede un impegno e una disponibilità che sottraggono tempo e risorse alla vita professionale e personale, oltre a determinare una responsabilità (penale ed erariale) sull'intero Consiglio in ragione sia dei considerevoli importi gestiti ed erogati (o meno) ai richiedenti sia delle sempre crescenti incombenze gravanti sulle società a controllo pubblico,

- per la gestione del GAL sono necessari profili dotati di preparazione e capacità personali, oltre che di conoscenza del territorio e delle sue dinamiche, e la responsabilità e l'impegno profusi nel GAL vanno riconosciuti attraverso un adeguato compenso che possa valorizzare il tempo e la professionalità del Presidente e degli Amministratori.

In assenza del decreto attuativo previsto all'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), rimangono in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo del D.L. 95 del 06/07/2012 (convertito, con modificazioni, dalla L.135 del 07/08/2012, e successive modificazioni) e al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 166 del 24/12/2013, secondo cui *"il costo annuale ... non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013"*. Tale previsione si innesta in un quadro normativo molto complesso, in ordine al quale è intervenuto anche un "Atto di indirizzo" emanato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali che, tenendo conto delle distorsioni prodotte dalla norma e di vari orientamenti della Corte dei Conti in merito, apre alla possibilità di erogare un compenso facendo riferimento a criteri che rimandano a *"presenza di motivate e comprovate esigenze connesse ai principi di ragionevolezza e buon andamento ..."*, *"possibilità di procedere autonomamente all'individuazione del tetto di spesa, secondo un criterio di stretta necessità"*, *"coniugare gli obiettivi di efficacia, legati al reperimento delle migliori professionalità, con gli obiettivi di economicità e contenimento della spesa e che risulti adeguato, alla stregua di un criterio di stretta necessità, anche considerando realtà societarie proficue di dimensioni analoghe"*.

Per questo motivo il Consiglio di Amministrazione del GAL ha richiesto un parere allo Studio Merani Amministrativi di Torino che potesse dare confini più oggettivi ai generali criteri di "efficacia coniugata a economicità e contenimento spesa e stretta necessità" desumibili dal suddetto atto di indirizzo, che supportasse la quantificazione di un importo plausibile, ammissibile e giustificabile anche di fronte alla Corte dei Conti, e potesse confortare le decisioni del GAL e dei suoi Soci.

Dalla nota dello Studio Merani Amministrativi emerge quanto segue:

- a) ci sono stati interventi interpretativi, anche della Corte dei Conti (v. sentenze citate nell'atto di indirizzo dell'Osservatorio), che hanno evidenziato la necessità di un'interpretazione ragionevole e sostenibile della norma, al fine di non porre le società nell'impossibilità di remunerare i propri amministratori (se non vi sono specifici vincoli di legge o statutori),
- b) in tal senso si pone l'atto di indirizzo sopra citato, che ripercorre le ragioni e i limiti per l'erogazione di compensi agli amministratori anche in casi di assenza di voci di compenso adeguate nel 2013,
- c) l'assemblea dei soci potrebbe orientarsi, in base all'art. 16 comma 2 dello statuto, a determinare per il nuovo Organo Amministrativo, un compenso annuo complessivo per la cifra di Euro 15.000,00 (costo complessivo per la società, onnicomprensivo di ogni eventuale onere e imposta); tale importo troverebbe capienza nel contributo annuale dei Soci ai costi dell'esercizio ex art. 10 dello Statuto Sociale, pari all'importo annuale massimo di 58.500,00 euro che risulterebbe capiente sia per la copertura delle spese non rendicontabili sia per l'emolumento dell'organo amministrativo, per l'importo indicato;
- d) le motivazioni che possono indurre l'Assemblea a prevedere un emolumento per gli amministratori che si discosta da quanto avvenuto negli anni precedenti e in particolare nel 2013 (se si dovesse seguire alla lettera quanto previsto dall'art. 4 del D.L. 95/2012) possono essere riconducibili ai seguenti elementi:
 - la scelta è dettata dalla difficoltà di reperire professionalità con curriculum adeguati per ricoprire l'incarico in modo gratuito (soprattutto per il Presidente);
 - la carica di governo della società, vista anche l'estensione del GAL e i progetti in corso, implica una dedizione di tempo e compiti consistenti, soprattutto da parte del Presidente;

- la somma prevista a titolo di gettone di presenza per euro 30,00 a seduta nel 2013 non soddisfa i parametri minimi per definirsi remunerativa rispetto alle esigenze sopra evidenziate;
- lo Statuto prevede espressamente la possibilità di remunerazione dell'organo di governo (escludendolo solo per il presidente onorario);
- la decisione di spesa è illustrata e sottoposta all'approvazione dei soci pubblici in sede di assemblea;
- anche altre realtà tra i GAL piemontesi prevedono una remunerazione dell'organo di governo, in un caso con erogazione anche maggiore rispetto a quella preventivata dal GAL Langhe Roero Leader;
- l'importo di 15.000,00 euro annui complessivi (costo complessivo per la società, omnicomprensivo di ogni eventuale onere e imposta) è di gran lunga inferiore al limite massimo di legge (240.000,00 euro) e trova copertura nel contributo annuale dei soci ex art. 10 dello Statuto, rappresentando peraltro una parte percentuale della somma complessiva di co-finanziamento che non va ad intaccare la copertura delle altre spese che, in quanto non rendicontabili, attingono a tale fonte di finanziamento;
- in ogni caso, si tratta di una soluzione transitoria, per consentire lo svolgimento in modo efficace e, comunque, economico dell'attività del GAL, in attesa dei nuovi parametri di cui all'adottando decreto del Mef di cui all'art. 11, comma 7, del TUSP.

Al termine della sua esposizione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara aperta la discussione su quanto forma oggetto dell'ordine del giorno.

Interviene Silvio Artusio Comba, Sindaco del Comune di Monticello d'Alba e Presidente dell'Associazione dei Sindaci del Roero, il quale ringrazia il Presidente uscente Carlo Rosso per aver sollevato la questione nonostante la fine del suo mandato, concordando con le sue considerazioni e ponendo l'argomento su di un piano etico che impone di remunerare le competenze e la professionalità di chi è all'altezza di ricoprire un incarico che è a vantaggio della comunità; ad avviso di Artusio Comba bisogna uscire da valutazioni che attengono alle scelte personali di chi rinuncia al compenso e dal luogo comune che associa la carica pubblica al peggiore stereotipo del politico opportunist.

Seguono apprezzamenti da parte dei Soci per il Presidente e gli Amministratori uscenti che hanno prodotto i buoni risultati conseguiti dal GAL nella Programmazione 2014-2022.

Interviene il Presidente dell'Unione Montana Alta Langa, Sig. Davide Falletto, che in qualità di socio di maggioranza relativa si fa portavoce dei Soci nell'esprimere i ringraziamenti per l'operato degli attuali Amministratori.

Il Presidente Falletto esprime il suo personale ringraziamento al Presidente Carlo Rosso per la guida preparata e competente dell'ultimo triennio, per il costante impegno e il prezioso supporto nelle scelte anche progettuali che hanno dato un prezioso contributo e un grande valore aggiunto, incrementando il bagaglio di conoscenze ed esperienze del GAL.

Il Presidente Falletto prosegue illustrando le motivazioni alla base della proposta che si appresta a fare, preventivamente concordata tra i Soci, tendente a garantire nel suo complesso:

- una sorta di "continuità" rispetto all'Amministrazione precedente, in ottica di conoscenza dei meccanismi di funzionamento di Leader e delle possibilità perseguibili con tale strumento finanziario;
- l'introduzione di nuove e qualificate competenze per accrescere ulteriormente le potenzialità dell'azione del GAL;
- l'osservanza delle normative inerenti alla composizione degli Organi Amministrativi delle società controllate da pubbliche amministrazioni, con riferimento sia all'inconferibilità e incompatibilità degli

incarichi sia all'equilibrio di genere;

- la rappresentatività di tutto il territorio del GAL Langhe Roero Leader, sia delle aree marginali sia di quelle a maggiore vocazione produttiva e turistica.

Alla luce delle suddette motivazioni e delle previsioni normative e statutarie illustrate, il Presidente Falletto propone un nuovo Consiglio di Amministrazione formato da cinque componenti e così composto:

- ANSELMO Silvia, in rappresentanza della parte privata,
- GILLI Cesare, in rappresentanza della parte privata,
- REVELLO Carla, in rappresentanza della parte privata,
- ALBERTO Claudio, in rappresentanza della parte pubblica,
- GULA Massimo, in rappresentanza della parte pubblica.

Il Presidente Falletto, come consentitogli dall'art. 21 comma 2 lettera b) dello Statuto Sociale, indica il Sig. Massimo GULA per ricoprire la carica di Presidente della Società.

Successivamente, il Presidente Falletto propone inoltre quanto segue:

- che all'intero Consiglio di Amministrazione sia erogato un compenso di 15.000,00 euro annui complessivi (costo complessivo per la società, onnicomprensivo di ogni eventuale onere e imposta), oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato, come consentito dallo Statuto Societario all'art. 16 comma 2 punto 2; ai sensi dell'art. 27 comma 2 dello Statuto, l'Organo Amministrativo "*stabilirà al proprio interno le modalità della sua ripartizione tra i singoli componenti*".
- demandare la nomina del Presidente e del Vice Presidente (o dei Vice Presidenti), e l'attribuzione di poteri e compiti, ex art. 21 dello Statuto Sociale, al Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione successiva alla presente Assemblea.

Terminato l'intervento di Davide Falletto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ringrazia i Soci per la fiducia e le parole spese verso l'uscente CdA.

Successivamente il Presidente Carlo Rosso dichiara aperta la discussione su quanto forma oggetto dell'ordine del giorno e sulla proposta del Presidente Davide Falletto; nessun avendo chiesto la parola, il Presidente prosegue introducendo la votazione.

Viene quindi messa in votazione la proposta presentata dal Presidente Davide Falletto; la votazione, espressa per alzata di mano, raggiunge il seguente risultato:

- astenuti: nessuno;
- contrari: nessuno;
- favorevoli: n. 30 Soci pari al 85,71% del capitale sociale.

L'Assemblea all'unanimità delibera la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica per un triennio per gli esercizi dal 2023 al 2025 con scadenza all'approvazione del Bilancio al 31.12.2025 e che sarà composto da cinque membri, nelle persone di:

- ANSELMO Silvia, in rappresentanza della parte privata,
- GILLI Cesare, in rappresentanza della parte privata,
- REVELLO Carla, in rappresentanza della parte privata,
- ALBERTO Claudio, in rappresentanza della parte pubblica,
- GULA Massimo, in rappresentanza della parte pubblica.

Il Sig. Massimo GULA è indicato per ricoprire la carica di Presidente della Società.

All'Organo Amministrativo sarà erogato un compenso di 15.000,00 euro annui complessivi (costo complessivo per la società, onnicomprensivo di ogni eventuale onere e imposta), oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

La nomina del Presidente e del Vice Presidente (o dei Vice Presidenti), e l'attribuzione di poteri e compiti, ex art. 21 dello Statuto Sociale, nonché la ripartizione del compenso ai sensi dell'art. 27 comma 2 dello Statuto, saranno deliberati in seno al nuovo Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione successiva alla presente Assemblea.

Successivamente, con il consenso unanime dei presenti, intervengono:

- il Presidente della Regione Piemonte Alberto CIRIO che, nell'informare in merito al buon lavoro fatto in questi anni dai GAL piemontesi, esprime il proprio ringraziamento al Consiglio di Amministrazione e al Presidente uscente Carlo ROSSO per i buoni risultati conseguiti e formula gli auguri di buon lavoro al neo Presidente Massimo GULA;
- il Vice Presidente uscente Claudio ALBERTO che, a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, ringrazia Carlo ROSSO per il cuore e la professionalità profusi nell'espletamento dell'incarico.

In conclusione dell'Assemblea, il Presidente Carlo ROSSO ringrazia gli intervenuti e, non essendovi altri interventi ed essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, l'Assemblea viene tolta alle ore 19.30.

Il Segretario
Giuseppina CASUCCI

Il Presidente
Carlo ROSSO